

ALMÈ

**Scuole, in arrivo
263.000 euro
Presentato il piano**



Il Consiglio comunale con i ragazzi delle medie

Consiglio comunale speciale ad Almè la scorsa settimana in occasione della presentazione del piano di diritto allo studio. Nella sala civica comunale gli invitati d'eccezione sono stati infatti i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Almè, accompagnati dai loro insegnanti e dal dirigente scolastico, nonché sindaco di Villa d'Almè, Maurizio Mazzocchi.

«Credo - ha esordito l'assessore all'Istruzione Patrizia Gamba, rivolgendosi ai ragazzi in sala - che si debba spiegare soprattutto a voi giovanissimi come funziona la macchina amministrativa. Per la politica sono tempi difficili, ma vogliamo dimostrarvi il nostro impegno per la comunità di Almè, anche attraverso il piano di diritto allo studio, e farvi capire che le istituzioni scolastiche».

Attraverso una presentazione semplice e nello stesso tempo esauriente, l'assessore Patrizia Gamba ha spiegato agli studenti gli interventi proposti a favore delle diverse scuole del territorio e i servizi erogati dal Comune, per una spesa complessiva di quasi 263.000 euro.

Via libera dal Consiglio. E dal sindaco libri ai ragazzi che hanno vinto un concorso sul tema

«Per migliorare l'offerta formativa - ha continuato l'assessore Gamba - è stato costituito un fondo, il cui utilizzo è lasciato agli organi scolastici che hanno il compito di indicare scelte e priorità. In totale sono quasi 23.000 euro, e in parte serviranno, per esempio, anche per abbattere i costi del progetto di interscambio con Londra, per il corso di sicurezza stradale e per i giochi sportivi studenteschi».

Favorevole all'unanimità il Consiglio comunale di Almè al momento della votazione. «Pur non condividendo l'impianto complessivo del piano di diritto allo studio - ha però affermato Luciano Bovati, consigliere del capogruppo di minoranza del "Polo per Almè" - esprimiamo comunque un voto favorevole».

Per coinvolgere ancora di più i ragazzi nel piano per il diritto allo studio, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con tre ragazze che stanno svolgendo in questi mesi il servizio civile volontario sul territorio comunale, ha indetto un concorso a quiz con 18 domande proprio sul piano. Davide Damiani, Stefano Cornago, Monica Vanoncini, Chiara Castelli e Livia Rota sono risultati i vincitori del concorso e sono stati premiati dal sindaco Bruno Tassetti con alcuni libri di narrativa al termine del Consiglio comunale.

Gabriella Pellegrini

SCANZOROSCIATE

Si cambiano le luci, ok in Consiglio
In cassa risparmi per 870.000 euro. Mozione al governo: troppi vincoli

Via libera con i voti della maggioranza di Proposta per Scanzorosciate-Impegno comune all'avanzo di amministrazione e, all'unanimità, alla mozione per sollecitare governo e Parlamento a rivedere la normativa che impedisce il pieno utilizzo dei fondi che restano nelle casse dei Comuni.

Queste le principali decisioni prese dall'ultimo Consiglio comunale di Scanzorosciate: 19 i consiglieri presenti, assente solo Alberto Ravelli della maggioranza.

Punto caldo l'assessamento del bilancio 2007. L'assessore Giovanni Vitali ha illustrato il piano nel dettaglio. A disposizione dell'Amministrazione c'è l'avanzo del 2006, di 270.000 euro, al quale vanno aggiunti i circa 600.000 euro degli anni scorsi. La Finanziaria (articolo 74) stabilisce che questi fondi per i Comuni sopra i 5.000 abitanti non possono essere interamente utilizzati. «Ma la nostra scelta - rileva l'assessore al Bilancio Vitali - è quella di non rispettare il Patto di stabilità e utilizzare l'intera somma a disposizione».

L'avanzo del 2006 verrà quindi utilizzato per l'adozione del nuovo Piano regolatore che prevede una spesa di 270.000 euro. L'avanzo degli anni passati verrà invece destinato principalmente a iniziative culturali e sportive (circa 150.000 euro), alla ristrutturazione della rete dell'illuminazione pubblica (50.000) e alla manutenzione dei cimiteri (30.000). «Inoltre abbiamo previsto un contributo straordinario per il punto di ristoro degli alpini sul monte Bastia», sottolinea l'assessore.

Ma non è tutto: l'Amministrazione comunale sosterrà le opere missionarie che sta svolgendo in Brasile il vescovo Ottorino Assolari, che è nato di Scanzorosciate. Si è quindi deciso di offrire un contributo simbolico di 50 centesimi a cittadino (il totale è di circa 4.800 euro) per aiutare l'attività di una scuola nella diocesi di Serrinha, in

Brasile, costruita nel 2005.

L'assessamento al bilancio è passato con i voti della maggioranza, astenute le minoranze di Lega Nord Padania, Polo per Scanzorosciate e Udc.

Per l'opposizione alcune proposte dell'Amministrazione sono condivisibili, ma la scelta di non rispettare il Patto di stabilità ha portato all'astensione. Andrea Migliorini, consigliere della Lega, ha invitato con una mozione il Consiglio comunale a inviare una lettera di sollecito a Parlamento, governo, presidente del Consiglio e ministro dell'Economia a rivedere la normativa della Finanziaria in modo da consentire il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai Comuni virtuosi. La mozione è stata approvata all'unanimità con l'aggiunta di un emendamento, proposto dall'assessore Giovanni Vitali, che ha chiesto la rimozione del vincolo del 2008.

Molte le mozioni presentate dal Polo per Scanzorosciate. Via libera all'unanimità a quella riguardante gli scarichi fognari del piazzale del mercato. «Sistemere l'area e crederemo una sosta per caravan a Reggia d'arte», rassicura il sindaco Massimiliano Alborghetti. Approvate anche le mozioni sulla precaria situazione igienico-sanitaria al cimitero e la realizzazione di un parcheggio che inizialmente era previsto sotto la nuova piazza civica. Ma questa ipotesi verrà presa in esame dalla commissione urbanistica che il sindaco si è impegnato a convocare nel giro di due settimane.

Non è stata invece approvata la mozione relativa alla pericolosità dei pali di illuminazione pubblica in via Polcarezzone mentre è passata con i soli voti dell'opposizione e l'astensione dell'intera maggioranza la mozione sugli episodi vandalici opera dei writer. La maggioranza si è astenuta perché «sanzioni e opere di sensibilizzazione esistono già», ha sostenuto Barbara Ghisletti, consigliere con delega al coordinamento enti locali per la pace.

Andrea Luzzana

Fondi anche per il nuovo Piano regolatore. E un aiuto al vescovo Assolari in Brasile

BERGAMO



Fibrosi cistica, sorrisi in piazza

Un ciclamino per dare una speranza di vita a tanti giovani ammalati: sono numerosi i bergamaschi che lo scorso fine settimana hanno dato un contributo alla Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica, la malattia genetica grave più diffusa. Guarire da questa patologia, che compromette fortemente la qualità e l'aspettativa di vita, oggi non è ancora possibile. Le speranze sono tutte affidate alla ricerca: per sostenerla, sono stati allestiti stand informativi in vari punti della città, in cen-

tro e in Piazza Vecchia. Grazie anche alla vendita di magliette e tazze decorate, sono stati raccolti 4.000 euro: la Fondazione ringrazia i sostenitori. Alla riuscita dell'iniziativa ha contribuito anche l'associazione «Duturclown» di Verdello, che ha allietato la domenica di tante famiglie.

La campagna di sensibilizzazione continuerà il prossimo weekend a Trescore, di fronte al municipio, e ad Almè, sul sagrato della chiesa.

M. C. R.

BREVI

Da Bergamo alla mostra sulle collezioni dell'Ucraina

La sezione di Bergamo dell'associazione Itala-Russia organizza per giovedì 1° novembre una gita a Trento, in occasione della mostra «Ori dei cavalieri delle steppe, collezioni dai musei dell'Ucraina». Per informazioni e iscrizioni telefonare il giovedì o venerdì dalle 18,30 alle 22,30 ai numeri 035.4592230 e 349.6159720.

Gita alla Capanna Mara con gli escursionisti

L'Uoei (Unione operaia escursionisti italiani) sezione «Alberto Casari» di Bergamo organizza per domenica una gita alla Capanna Mara nelle Prealpi Comasche con la traversata Brunate-Alpe del Vicerè. La partenza da Bergamo è fissata alle 7. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Uoei in Largo Porta Nuova, 10, aperta tutti i giorni feriali dalle 21 alle 23, il martedì dalle 16,30 alle 18,30. Info allo 035.239405.

Ranica, sabato a teatro si ride in dialetto

Secondo appuntamento a Ranica con il teatro dialettale nell'ambito della rassegna, giunta alla 6ª edizione, promossa dall'Avvis con la direzione artistica del commediografo e poeta vernacolare Abele Ruggeri. Sabato nel teatro del Borgo, con inizio alle 20,45, si esibirà la compagnia del Sottoscala di Rosciate che porterà in scena la commedia brillante in tre atti di Abele Ruggeri dal titolo «Chè che Dio è...l'è mai tròp» per la regia di Luigi Colombo. L'ingresso costa 5 euro e la pièce verrà presentata da Alfredo Ripamonti.

BERGAMO

Omero, che avventura
In un video i ragazzi in azione tra liane e ponti

«Essere disabili visivi non significa esserlo dentro, abbiamo anche noi delle forti emozioni, un cuore che ci trasmette la voglia di vivere e sperimentare tutto quanto il mondo ci offre. E tramite lo sport, l'integrazione con il mondo dei normodotati è davvero possibile».

Un concetto espresso più volte dai ragazzi del Progetto giovani dell'associazione sportiva dilettantistica disabili visivi Omero Bergamo durante la presentazione di un video che documenta l'esperienza fatta a fine maggio dai ragazzi al parco sospeso nel bosco agli Spiazzi di Gromo. «Oggi Omero - spiega il presidente Alessandro Belotti - conta circa 300 soci, oltre un centinaio disabili. Una ventina le attività proposte tra le quali, arrampicata, equitazione,



Alcuni partecipanti alla giornata di Gromo con le autorità

sci nautico, alpino e nordico, vela, torrentismo, calcio e atletica leggera. Il tutto per integrare i ragazzi disabili visivi coi loro coetanei normodotati». Attività che riscuotono sempre più successo, come quella appunto intrapresa tra i boschi di Gromo, definita dai ra-

gazzi «una bellissima avventura, tra tanto entusiasmo e divertimento». Eugenio Benaglia, coordinatore del gruppo giovani spiega che «il parco è costituito da percorsi formati da giochi aerei di diversa tipologia che si sviluppano nel bosco, da terra alle fronde degli al-

beri, con l'utilizzo di corde, ponti, liane, reti. Un ambiente in cui i circa 40 ragazzi, tra disabili e normodotati, hanno potuto interagire integrandosi in modo davvero bello, a stretto contatto con la natura».

Tra i partecipanti alcune persone arrivate anche

da Modena, Verona e Firenze. «Facciamo sempre campi estivi e invernali - spiega Benaglia - per far capire che anche chi ha disabilità può fare sport». Tra i presenti il presidente dell'Unione ciechi di Bergamo Gianbattista Flaccadori, l'assessore allo Sport Fabio Rustico e il presidente regionale del comitato italiano paralimpico Francesco Mondini. «Tutti quanti, istituzioni comprese - spiega Rustico - dobbiamo fare quanto necessario per far partecipare il mondo delle disabilità alla vita di tutti i giorni. Stiamo lavorando a una manifestazione sportiva a cui parteciperanno gli atleti delle varie associazioni di disabili. Un modo per dare visibilità e diritti a persone spesso lasciate in disparte».

Marco Conti

STIZZANO

La «Sala Eden» riparte con Shrek

Ricomincia venerdì, a Stezzano, la stagione cinematografica della «Sala Eden», il cine-teatro parrocchiale inaugurato dopo sei anni di lavori di ristrutturazione. Le proiezioni, che si protrarranno fino alla pausa estiva, si terranno ogni venerdì e sabato sera, con inizio alle 21 e la domenica con doppia proiezione, il pomeriggio alle 16 e la sera alle 21.

Ad inaugurare il nuovo cartellone saranno due film di animazione per famiglie, «Shrek Terzo» e «Ratouille». Il terzo episodio della saga che vede protagonista in grande orco verde, brutto ma buono, sarà proiettato sia venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16 e 21. La storia del topo «Ratouille» sarà invece protagonista nella prossima settimana di sette proiezioni, in occasione del ponte di Ognissanti: mercoledì 31 alle 21, giovedì 1° novembre alle 16 e alle 21, venerdì 2 e sabato 3 alle 21 e domenica alle 16 e alle 21. Differenziati i prezzi dei biglietti d'ingresso: 5,50 euro gli adulti, 4 euro i ragazzi delle scuole medie e gli anziani over 65 e 3 euro i bambini fino a 10 anni.

il ricordo

La pittrice che in Argentina metteva Bergamo sulla tela

L'amore per Bergamo, la sua città d'origine, è nei dipinti e nelle opere che molte famiglie bergamasche custodiscono gelosamente tra le mura di casa.

Si è spenta a Buenos Aires, in Argentina, all'età di 87 anni, Luisa Locatelli, pittrice di origini bergamasche; il suo legame con l'Italia e con Bergamo rimarrà fissato nei dipinti attraverso i quali l'artista amava ritrarre i paesaggi e alcuni luoghi caratteristici della terra orobica, da dove il padre Giuseppe e la madre Maria Felliciani erano partiti a metà degli Anni Venti. Dall'acquarello all'affresco,

dalla tempera all'acquarello, fino al pastello e all'olio: tante e tutte diverse le tecniche alle quali la pittrice si era accostata e che aveva appreso nei suoi frequenti viaggi nella nostra città. Dopo aver frequentato la scuola di pittura Fader di

Buenos Aires, Luisa Locatelli era partita per Bergamo, dove nel 1964 era stata ammessa al corso di disegno di figura e pittura a olio all'Accademia Carrara, in qualità di allieva uditrice straniera. Fondamentale l'incontro con il maestro Trento Longaretti, del quale era stata allieva nel 1970, dopo essere stata ammessa a un corso di perfezionamento grazie

a una borsa di studio messa a disposizione dal governo argentino. Tutte esperienze che l'avevano portata a partecipare ad alcune mostre collettive e a instaurare un legame sempre più forte con la nostra città, dove faceva ritorno non appena le era possibile.

Una passione per l'arte, quella di questa versatile artista, che l'ha accompagnata fino all'ultimo, portandola a dividersi tra il Sudamerica, dove ha affrescato la cappella di Padre Murialdo nel convento dei Giuseppini e dove è stata docente di disegno e pittura in diverse scuole, e Bergamo, in nome del grande amore ereditato dal padre per i paesaggi suggestivi della sua terra d'origine e per la sua gente.

Desirée Cividini



Un dipinto di Luisa Locatelli, morta a Buenos Aires